



OSSERVATORIO EUROPEO DEL PLURILINGUISMO



## Lettera dell'OEP N°70 (giugno-agosto 2017)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

### Editoriale – Quando si sveglierà l'Europa ! (I)

Nella sua ultima opera Régis Debray nota che si passa dalla dominazione all'egemonia « quando non è più il caso di discutere », cioè, aggiungiamo noi, quando le manifestazioni più evidenti della dominazione non risvegliano più l'attenzione, quando le nostre capacità di analisi sono alterate, quando la realtà ci sfugge, quando l'esistente porta il segno mentale della Provvidenza o del Destino, quando ci si mette a amare la schiavitù dolce, quando pensare in modo diverso è semplicemente politicamente scorretto.

Alla luce di questa considerazione, possiamo reinterpretare tre argomenti spesso evocati in questa lettera, tra tanti altri.

1) Ritorno sulla Brexit sul piano linguistico : nessuno statuto speciale per l'inglese di nascosto !

Se ci si attiene al sistema linguistico dell'Unione europea che non è cambiato dal 1958 (indicato qui di seguito disposizione 58/1), le lingue ufficiali dell'Unione sono le lingue ufficiali dei paesi membri nella misura di una lingua per paese. Dunque, se un paese lascia l'Unione, la lascia con la sua lingua ufficiale e se questa lingua non è la lingua ufficiale dichiarata di nessun altro stato membro, cessa **naturalmente e automaticamente** di essere lingua ufficiale dell'Unione. Si può rivoltare la disposizione 58/1 da tutte le parti, non c'è altra interpretazione possibile. Certo l'Unione può decidere diversamente, ma all'unanimità. Può decidere per esempio di dichiarare l'esperanto lingua ufficiale a fianco delle altre dell'Unione, ma può farlo solo all'unanimità. Ognuno sa ora che la lingua ufficiale dichiarata dall'Irlanda al momento della sua adesione è l'irlandese, sua prima lingua ufficiale, e che la lingua ufficiale dichiarata da Malta è il maltese. Per ristabilire l'inglese come lingua ufficiale dell'Unione, ci sono due strade. O l'Irlanda (o Malta ) dichiara lingua ufficiale l'inglese al posto rispettivamente dell'irlandese o del maltese, o il Consiglio decide all'unanimità di conservare l'inglese anche se non è la lingua ufficiale dichiarata da nessuno stato.

Invece, i giuristi del Parlamento europeo, della Commissione e del Consiglio hanno immaginato uno stratagemma che consisterebbe nel mantenere l'inglese, anche se non è la lingua ufficiale di nessuno e persino senza voto del Consiglio, a prezzo di uno sconvolgimento della disposizione 58/1 secondo il quale le lingue ufficiali potrebbero essere indipendenti dagli stati membri (solo per l'inglese naturalmente). Chi s'è visto s'è visto avrebbero così ...->

Direzione e redazione : Christian Tremblay,  
Anne Bui Traduzione: Isabella Bollanaz

La Lettera dell'OEP è tradotta da volontari in [tedesco](#), [inglese](#), [bulgaro](#), [croato](#), [spagnolo](#), [greco](#), [italiano](#), [polacco](#), [portoghese](#), [romeno](#) et [russo](#). I testi sono accessibili online. Un ringraziamento ai traduttori. Se volete aggiungere una lingua, contattateci.

[Per leggere le lettere precedenti cliccate qui](#)

### In questo numero

- Editoriale – Quando si sveglierà l'Europa ! (I)
- Articoli recenti da non perdere
- Altre notizie e pubblicazioni

-> conferito all'inglese uno statuto speciale, che sarebbe il primo passo verso la dichiarazione dell'inglese come sola lingua ufficiale dell'Europa, con le altre lingue declassate al ruolo di lingue ufficiali nazionali.

Dunque rovesciare in questo modo il regolamento linguistico dell'Unione potrebbe essere fatto senza voto. Invece applicarlo necessiterebbe di un voto all'unanimità. In breve, sarebbe un colpo di mano giuridico.

Se si trattasse solo della lingua di uno stato membro dell'Unione che si ritira, la questione sarebbe regolata in fretta. Se l'inglese in questo caso crea un problema, non è perché è la lingua del Regno Unito, è che si tratta della lingua degli Stati Uniti e adottata dalla NATO. Come volevasi dimostrare !

2) La [situazione delle lingue nella scuola europea](#) è esaltata dalla Commissione come se si trattasse di una vittoria mentre tutto è bloccato da venti anni.

La Commissione si congratula...->

→ che il numero di alunni che studiano più di una lingua sia in aumento, ma è aumentato tra il 2005 e il 2010 e da allora, dopo avere raggiunto il limite massimo, è ridisceso al livello del 2009. D'altronde stiamo parlando solo della secondaria di primo grado mentre per il secondo grado il numero è calato, mentre si tratta proprio del livello più importante per le lingue per la sua continuità con l'insegnamento universitario. Il che significa che le seconde lingue, cioè tutte tranne l'inglese, sono in una posizione peggiore oggi rispetto a dieci anni fa.

Questa situazione è vantaggiosa per la popolazione? Curiosamente, la competenza in inglese non sembra avere progredito significativamente negli ultimi 10 anni. Nel 2001 (Europa a 15), 53% degli Europei dichiaravano di conoscere almeno una lingua europea oltre alla loro lingua madre. Nel 2012 (Europa a 27), questo numero è passato al 54% (+1%). Ma il numero di persone che sanno parlare due lingue è passato dal 26 al 25% (-1%). Straordinario! Forse i nuovi arrivati hanno abbassato il livello generale. Oppure la propensione al monolinguisimo inglese nuoce a tutte le lingue compreso l'inglese. Comunque sia il progresso relativo constatato dal 2005 al 2010 delle seconde lingue nelle scuole secondarie di primo grado non è realmente importante se non continua al secondo grado e poi all'università, cosa che chiaramente non accade.

Quale interesse politico spinge a abbellire una realtà così poco incoraggiante, se non è la preferenza implicita per il monolinguisimo inglese? Infatti la scomparsa delle lingue europee e la spinta verso la lingua unica, pudicamente chiamata *lingua franca*, sono mentalmente nell'ordine delle cose. «Non c'è alternativa». Si esalta il «multilinguismo e lo sviluppo delle lingue», ma è solo finzione. Poiché lo scopo dell'egemonia è di portare gli Europei a comunicare fra loro al livello minimo solo attraverso la *lingua franca*, si fa dunque il contrario di quanto si dice.

La convenzione culturale europea del 19 dicembre 1954, al fine di salvaguardare e sviluppare il patrimonio culturale comune raccomandava che ogni paese membro sviluppasse lo studio delle lingue, della storia e della cultura degli altri paesi e che ogni paese si sforzasse di promuovere presso gli altri e con il loro aiuto lo studio della sua lingua, della sua storia e della sua cultura. Forse si può credere che una lingua comune sia in grado di promuovere questo patrimonio comune. E' una fandonia.

La realtà è un'egemonia ed è per questo che si preferisce tacerla.

Régis Debray rimarca facilmente che c'era più Europa nel Medioevo, nel Rinascimento e nel XIX secolo che oggi.

Bisogna difendere e promuovere il tedesco, l'italiano, lo spagnolo, il russo e certamente il francese, ed altri ancora. Ciò non arrecherà danno all'inglese!

### 3) Mondializzazione, internet e *lingua franca*

Normalmente si associa mondializzazione, internet e *lingua franca*, termine utilizzato abusivamente per indicare la lingua della prima potenza mondiale, prima potenza militare (più del 50% delle spese militari mondiali, ma tra il 16% e il 25% del PIL mondiale a seconda dei metodi di calcolo), perché le *lingue franche* ...→

→ che sono esistite o che esistono non sono mai le lingue di una potenza dominante. Inoltre le *lingue franche* non hanno mai facilitato gli scambi culturali, perché non trasmettono alcuna cultura, cosa che non riguarda l'inglese che trasmette prima di tutto la cultura statunitense.

Quindici anni fa, l'80% delle comunicazioni su Internet si facevano in inglese. Oggi l'inglese rappresenta solo il 22%. Un dato su cui riflettere.

### 4) Sussulto

Dal libro di Régis Debray scaturisce una profonda disperazione che egli non riesce totalmente a fare condividere al lettore.

Da qui la critica un po' facile di «declinismo» applicata a tutta l'Europa e non solo alla Francia, cosa che si aggiungerebbe a un già ricco elenco di opere.

Ma bisogna leggere Régis Debray senza fermarsi al primo livello, neppure al secondo ma arrivare al terzo e cogliere gli spunti che ci offre.

L'ultimo, la conclusione, è il più significativo. Le culture scompaiono quando la trasmissione cessa, ora la trasmissione si effettua con la lingua.

«Quando la vita ci ha insegnato che non si può imbrogliare a lungo con le proprie radici, si dubita che un vestito arancione e dei sandali buddisti possano renderci diversi da quello che non abbiamo scelto ma non possiamo smettere di essere. Noi non facciamo altro, tutto sommato, che *subentrare*. E' vessatorio in un senso e confortante in un altro poiché da qui deriva che un seguito, nel futuro, non è impossibile.

Questo si chiama trasmissione. E' una lunga avventura in cui il sorriso finisce per avere la meglio sulle lacrime passeggere.»

Noi non dobbiamo opporci, né agli Stati Uniti, né alla Russia o alla Cina, abbiamo una sola esigenza: ESISTERE.



*Il seguito alla prossima Lettera*

L'OEP è impegnato in una battaglia di lungo respiro che è necessaria, dalle molteplici poste in gioco. Occorre essere presenti nelle grandi e piccole decisioni. E' la missione che l'OEP si è dato. Dobbiamo raddoppiare lo sforzo insieme. Potete portare un sostegno diretto, partecipando alla sua azione, o un sostegno materiale aderendo all' OEP o facendo un'offerta.

## E' il momento di aderire all'OEP e di condividere



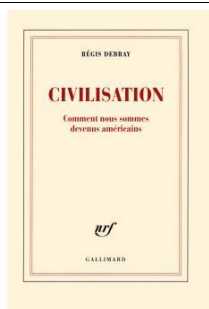
### Articoli da non perdere



#### **La France rétablit les classes bilingues. Déclarations d'E. Macron et A. Merkel lors de la conférence de presse franco-allemande du 13 juillet 2017**

Extrait vidéo de la conférence de presse Macron-Merkel : "La France a rétabli les classes bilingues. Ce seront 1200 classes bilingues qui seront ouvertes dès cette rentrée, ce qui veut dire en collège, à peu près 540 000 collégiens qui parleront, qui apprendront l'allemand, ce qui signifie un niveau qui n'a jamais été atteint dans nos collèges. De la même façon c'est une augmentation de 50 % de l'enseignement de l'allemand en classes primaires qui sera actée dès la rentrée prochaine par une action résolue du ministre sur ce sujet."...

[Lire la suite...](#)



#### **Régis Debray sul Figaro : «La cultura, non è la Nutella, è lo sforzo»**

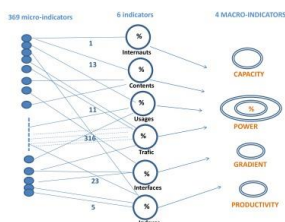
Che cos'è una cultura ? Come nasce, come muore ? La scomparsa della nostra ci aiuta a rispondere a queste domande vecchie come il mondo. Dalla CIA al rap, da House of Cards alla serie tv Baron noir, dalle primarie americane a quelle francesi, è questo farsi impregnare della nostra cultura nazionale da quella americana che Régis Debray svela con una satira divertente, collegando i piccoli eventi della nostra quotidianità con la lunga storia dell'umanità.

[Leggere il seguito...](#)

#### **Why just speaking English isn't going to cut it anymore**

The Conversation, June 15th, 2017 Britain is facing an uncertain future and an uneasy relationship with Europe after Brexit and the latest general election. Among other things, a key determiner of the success of Brexit will be the UK's ability to conduct negotiations without language barriers. But the country's woeful inability to learn languages, and the decline in foreign language...

[Lire la suite...](#)







#### **Le lingue su Internet, a che punto siamo? Finalmente un nuovo studio scientifico dell'Osservatorio delle lingue e culture su Internet (Funredes)**

22 % degli internauti usano l'inglese MISURAZIONE DELLE LINGUE SU INTERNET (2017). Questo osservatorio ha misurato la posizione delle lingue neolatine, dell'inglese e del tedesco su Internet, tra il 1997 e il 2007. Dopo un'assenza di 10 anni, dovuta all'evoluzione dei motori di ricerca, eccoci di ritorno, grazie al sostegno dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia e con MAAYA, per...

[Leggere il seguito...](#)



|   |  |
|---|--|
|    | <p><b><u><a href="#">The Costs to the UK of Language Deficiencies (report of Cardiff University)</a></u></b></p> <p>The Costs to the UK of Language Deficiencies as a Barrier to UK Engagement in Exporting: A Report to UK Trade &amp; Investment James Foreman-Peck and Yi Wang Cardiff Business School Executive Summary This report is a response to the recommendation on UK SME exports of the February 2013 House of Lords Select Committee on Small and Medium Sized Enterprises. The Committee's Recommendation 14...</p> <p><a href="#">More...</a></p>                          |
|    | <p><b><u><a href="#">Perché il plurilinguismo è vantaggioso per la crescita economica</a></u></b></p> <p>Traduzione dall'inglese di Mariela Slancheva 3 febbraio 2017   12h01 CET<br/>Autrice : Gabrielle Hogan-Brun (ricercatrice in lingue all'Università di Bristol)<br/>Se la vostra strategia è di commerciare solo con le persone che parlano inglese, sarà una povera strategia. Il grande economista americano Larry Summers ha recentemente postato un tweet su questo argomento riportando ...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>                                  |
|   | <p><b><u><a href="#">Cifre chiave 2017 dell'insegnamento delle lingue a scuola in Europa</a></u></b></p> <p>Il filo del bilingue, 18 maggio 2017 Quali sono le lingue imparate dagli alunni a scuola in Europa e a quale età cominciano a studiare le loro 1° e 2° lingue straniere ? Quali livelli di competenza linguistica gli alunni devono raggiungere alla fine dell'insegnamento obbligatorio ? Come le competenze linguistiche dei migranti recentemente arrivati sono...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>   |
|  | <p><b><u><a href="#">Svizzera : "Vivere in un paese plurilingue è un regalo"</a></u></b></p> <p>Tribuna di Ginevra, 10 maggio 2017 La linguista Claudine Brohy è favorevole all'insegnamento precoce delle lingue e ritorna sul dibattito attuale. Un colpo duro per il francese. La settimana scorsa in Turgovia, il Gran Consiglio si è pronunciato contro il suo insegnamento nella scuola primaria. Questo dibattito è già calendarizzato in altri cantoni (BS, LU, GR) e gli abitanti di Zurigo si recano alle urne il 21 maggio....</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p> |
|  | <p><b><u><a href="#">Il plurilinguismo elvetico supera una nuova prova alle urne</a></u></b></p> <p>Swissinfo.ch, 21 maggio 2017 Il verdetto delle urne ha nuovamente sconfessato gli oppositori all'insegnamento di due lingue straniere alle elementari. Un'iniziativa che chiedeva una sola lingua straniera è stata bocciata oggi in votazione popolare nel cantone di Zurigo. La stessa sorte è toccata nel cantone di Soletta a un'iniziativa contro i piani di studio per la scuola dell'obbligo,...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>                                    |
|  | <p><b><u><a href="#">Lessons from Africa prove the incredible value of mother tongue learning</a></u></b></p> <p>The Conversation, February 27th 2017 Sixty-five years ago a group of students paid with their lives in a fight for language. A number of students were shot and killed by police while demonstrating in defence of their language, Bengali (also called Bangla). The students wanted Bengali to be formally recognised as one of the two national languages in what was then Pakistan and is today...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>                         |

|   |  |
|---|--|
|    | <p><b>La candidatura di Parigi alle Olimpiadi 2024, "una candidatura europea e francofona " per Emmanuel Macron</b></p> <p>Brani scelti dall'intervista al Figaro e altri sette quotidiani il 22 giugno 2017 Di Isabelle Lasserre Aggiornato il 21/06/2017 alle 22,41   Pubblicato il 21/06/2017 alle 18,54 Fonte delle fotografie Jean-Christophe Marmara Lo sport concorre alla diplomazia. Lei ha deciso di andare a difendere in prima persona la candidatura di Parigi alle Olimpiadi del 2024 davanti al CIO. Per lei questa candidatura va oltre la candidatura di una città ? E' l'impegno di tutto un paese che voglio manifestare recandomi l'11 e il 12 luglio a Losanna poi a Lima in settembre. Perché ? Perché è un ...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p> |
|    | <p><b>Eurovisione 2017 : le canzoni in inglese cantate da non anglofoni, qualcosa di presto conformista e fuori moda ?</b></p> <p><b>Concorso Eurovisione della canzone : canzone in lingua nazionale e vittoria sono compatibili</b><br/>(articolo di Jean-Claude Amboise)</p> <p>La sessantaduesima edizione del Concorso Eurovisione della canzone si è tenuta questo sabato 13 maggio a Kiev (Ucraina). Ha visto la vittoria del rappresentante del Portogallo Salvador Sobral con una canzone intitolata Amar pelos dois, integralmente interpretata in portoghese .</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>   |
| <p><b>E' il momento <a href="#">di aderire all'OEP</a></b><br/><b>e di condividere</b></p>   |  |
| <p><b>Notizie e pubblicazioni</b></p>   |  |
|   | <p><b>L'OEP cerca traduttori volontari in inglese</b></p> <p>Si prega di scrivere a <a href="mailto:contact@observatoireplurilinguisme.eu">contact@observatoireplurilinguisme.eu</a></p>   |
| <p><b>Le pubblicazioni dell'OEP</b></p> <p><a href="#">Plurilinguisme, interculturalité et emploi : Défis pour l'Europe</a>, L'Harmattan, 2009, 33,73 € (papier), 27,99 € (numérique) • 408 pages <a href="#">COMMANDER</a></p> <p><a href="#">Culture et plurilinguisme (papier)</a>, 2016, La Völva, 189 p., 14 € <a href="#">COMMANDER</a></p> <p><a href="#">Culture et plurilinguisme (numérique)</a>, 2017, Bookelis, 4,99 € <a href="#">COMMANDER</a></p> <p><a href="#">Plurilinguisme et créativité scientifique</a>, 2017, Thebookedition, 138 p., 12,99 € (papier), 5,99 € (numérique) <a href="#">COMMANDER</a></p> <p><a href="#">Plurilinguisme et enseignement du français en Afrique subsaharienne</a>, 2017, Bookelis, 282 p., 15 € (papier), 4,99 € (numérique) <a href="#">COMMANDER</a></p> |  |
|    | <p><b>Riuscire a integrare migranti e rifugiati</b><br/><b>OEP 10 maggio 2017</b></p> <p>Accedere ai documenti e ai video di questa iniziativa.</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>   |

|   |  |
|---|--|
|    | <p><b>Il fallimento del pensiero manageriale - Lost in management vol. 2 (François Dupuy)</b></p> <p>Apparentemente, i metodi di management si rinnovano continuamente: non si contano più le sedicenti novità che compaiono giorno dopo giorno su questo mercato. In realtà, il management gira a vuoto : le organizzazioni si devono sempre confrontare con gli stessi problemi e i loro dirigenti attingono i mezzi per risolverli in un insieme di dottrine sempliciste. In questo secondo volume...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>  |
|    | <p><b>La nuova lingua manageriale Impresa e resistenza (Agnès Vandeveldde-Rougale)</b></p> <p><a href="http://www.editions-eres.com/ouvrage/4007/la-novlangue-managériale">http://www.editions-eres.com/ouvrage/4007/la-novlangue-managériale</a> èrès, Collection « Sociologie clinique » – ISBN : 978-2-7492-5371-8 – febbraio 2017 Prefazione di Gilles HERREROS In che modo la « novlangue managériale » impedisce di esprimere il malessere, i desideri, le aspirazioni del singolo ? Quest’opera esplora l’origine linguistica di questi ostacoli e le strade possibili per ...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p> |
|   | <p><b>Vincent Petitot (2007), Incanto e dominio : il management della docilità nelle organizzazioni, analisi di uno studio di consulenza</b></p> <p>Paris, Edizioni degli Archives contemporaines Analisi Brigitte Guyot Quest’opera si iscrive in un approccio relativo alle comunicazioni dell’organizzazione, analizzando tutti i dispositivi che concorrono a normalizzare i comportamenti relazionali dei membri di un grande studio di consulenza statunitense (Merton) con sedi in tutto il mondo. A questo scopo, l’autore analizza minuziosamente i ...</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>                      |
|  | <p><b>Sprache und Beziehung</b></p> <p>Ed. by Linke, Angelika / Schröter, Juliane De Gruyter / Mouton, January 2017, ISBN 978-3-11-049582-9 Interpersonal relations shape our language and our language usage, and language, in turn, shapes our relationships. This volume compiles different ways of approaching linguistic relationality as they emerge from current linguistic research. It contributes to setting an empirical, theoretical,...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>   |
|  | <p><b>Scrivere tra le lingue. Migrazione, bilinguismo, plurilinguismo e poetiche della frontiera nell’Italia contemporanea (1980–2015)</b></p> <p>Aracne, maggio 2017, ISBN: 978-88-255-0287-9 A cura di Daniele Comberiati, Flaviano Pisanelli Carlo Baghetti, Lise Bossi, Valentina Cantori, Francesco Chianese, Elodie Cornez, Florence Courriol, Myriam El Meynar, Filippo Fonio, Salvatore Francesco Lattarulo, Alessandra Locatelli, Franco Manai, Sonia Miceli, Massimo Migliorati, Maria Grazia Negro, Dagmar Reichardt, Azzurra Rinaldi, Emilio...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>                                |
|  | <p><b>Gran diccionario de anglicismos</b></p> <p>Félix Rodríguez González Este Gran diccionario de anglicismos, con sus más de 4.500 entradas, viene a cubrir una de las necesidades más acuciantes de nuestro panorama cultural: la de un diccionario general y completamente actualizado que refleje el uso real de las voces y expresiones procedentes del inglés en el español de hoy. Ninguna de las esferas de cultura actual –las...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>  |

|  |  |
|--|--|
|   | <p><b>Quattordici nuovi termini e definizioni della biologia sono stati appena pubblicati sul Giornale ufficiale del 15 giugno 2017 (DGLFLF)</b></p> <p>COMUNICATO MMUNIQUE Quattordici nuovi termini e definizioni della biologia sono stati appena pubblicati sul Giornale ufficiale del 15 giugno 2017. Riguardano innovazioni legate alla biologia cellulare, molecolare e vegetale. Questi esempi mostrano che la lingua francese offre termini chiari e comprensibili per restare al passo con le novità scientifiche, anche le più complesse ....</p> <p><a href="#">Leggere il seguito...</a></p>          |
|  | <p><b>Plurilinguismo: a diversidade que não é abordada nos livros didáticos</b></p> <p>Font: Revistas letras raras Cristina Martins Fargetti, Tayná Gonçalves Miranda<br/> Resumo : Este artigo apresenta um breve estudo sobre a crença na homogeneidade linguística no Brasil. Nesse sentido, o objetivo foi analisar se a pluralidade linguística brasileira estava sendo ou não abordada nos materiais didáticos de ensino fundamental e médio e de que maneira as informações sobre o...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>  |
|  | <p><b>Call for papers: Plurilingualism: Historical, Critical, Interdisciplinary Perspectives</b></p> <p>(la versione italiana si trova sotto la versione inglese) Aretè. International Journal for Philosophy, Social&amp;Human Sciences, N. 3Special Issue EditorsSara Fortuna (Università Guglielmo Marconi Roma)Rossella Saetta-Cottone (CNRS, Paris) Aretè special issue’s first section will host the transcription of the public discussion “Europe plurilangue / Europa plurilingue / Mehrsprachiges...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>   |
|  | <p><b>III Congreso Latinoamericano de Glotopolítica Hannover (Alemania), del 27 al 30 de septiembre de 2017</b></p> <p>Evento científico: III Congreso Latinoamericano de GlotopolíticaHannover (Alemania), del 27 al 30 de septiembre de 2017(2ª circular)URL: <a href="http://www.romanistik.phil.uni-hannover.de/congreso_glotopolitica.html">http://www.romanistik.phil.uni-hannover.de/congreso_glotopolitica.html</a>Información de: Lidia Becker &lt;Cette adresse e-mail est protégée contre les robots spammeurs. Vous devez activer le JavaScript pour la...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p> |
|  | <p><b>Call for paper Conference: Multilingualism in Film, University of Regensburg (Germany)</b></p> <p>05.-06.10.2017 Location: Haus der Begegnung, Hinter der Grieb 8 Though almost every society in the world is multilingual, film has, throughout its history, been largely monolingual, and studies on multilingualism in film are still rare to come by. However, worldwide political, social and cultural developments in recent decades have brought about a shift of interest towards, and reappraisal of,...</p> <p><a href="#">Lire la suite...</a></p>  |
| <p style="text-align: center;"><b>E’ il momento di <a href="#">aderire all’OEP</a><br/>e di condividere</b></p> <p style="text-align: center;">     </p> |  |